

**Le preziose considerazioni di Pensabene, Staine, Panizza, Bognoni, Giannelli e Rafele**

# «Speranza e disponibilità al servizio»

È **Gianni Pensabene**, presidente della Fondazione Carical, a dare il senso di quanto avverrà nella due giorni di Mendicino: «La Fondazione ha scelto di sostenere la realizzazione degli Stati generali del Terzo settore, non solo per dovere istituzionale – sottolinea – La Calabria ha bisogno della speranza, della disponibilità al servizio, della grande energia sociale che centinaia di organizzazioni del Terzo settore quotidianamente offrono in svariati campi di impegno sociale, culturale, ambientale e, in generale, nello sviluppo positivo delle comunità territoriali».

Una visione d'insieme ripresa anche dall'assessore regionale alle Politiche sociali, **Emma Staine**, che, nel confermare la propria presenza, ribadisce: «Partecipare agli Stati generali del Terzo settore è un importante momento di confronto per affrontare problematiche che coinvolgono tutti. Con la riforma della 503/2019, finalmente siamo giunti a una svolta nella gestione dei servizi sociali, dove la persona è posta al centro dell'azione di programmazione e non più le strutture. L'attuazione di politiche di cooperazione gioca un ruolo fondamentale nel favorire la crescita e lo sviluppo sostenibile di una comunità o di una regione. Quindi, è fondamentale che tutti concorrano alla sfida, superando le inefficienze e creando un nuovo modello di solidarietà».

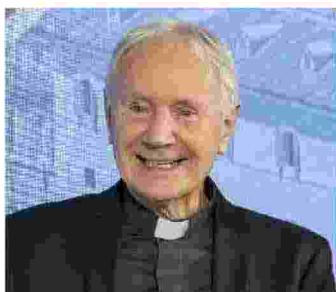
A soffermarsi sul ruolo del Terzo settore in Calabria è, poi, don **Giacomo Panizza**, figura storica del Terzo settore e fondatore della Comunità Progetto Sud: «Ho visto gruppi di volontariato svecchiare relazioni umane e progetti educativi, lanciare iniziative partecipative sociali e cultura-



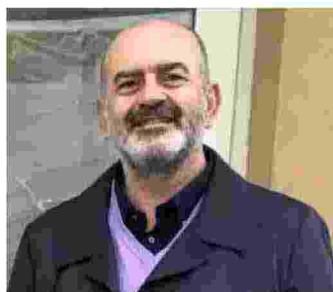
**Gianni Pensabene**



**Emma Staine**



**Don Giacomo Panizza**



**Giuseppe Bognoni**



**Mauro Giannelli**



**Giancarlo Rafele**

li, spronare società e amministrazioni. Io spero di vedere la nostra Calabria impegnata a rigenerare solidamente il destino comune».

Le relazioni che rigenerano, dunque. Come rimarca **Giuseppe Bognoni**,

presidente del Centro servizi per il volontariato dei Due Mari: «È un'occasione per riflettere sul ruolo del volontariato e del Terzo settore come costruttore di relazioni e legami, come costruttore di comunità. Ma voglia-

mo anche portare avanti, con maggiore consapevolezza e senza cadere nell'autoreferenzialità, il compito di essere portatori di un'istanza politica, di chiedere alla politica una maggiore attenzione ai diritti dei cittadini e ai beni comuni, che si impegni a ridurre lo scarto che la separa dall'esperienza della solidarietà e del volontariato, per una piena realizzazione dell'amministrazione condivisa».

Nell'evidenziare la necessità di un Terzo settore preparato alle sfide che lo attendono, **Mauro Giannelli** del Forum nazionale del Terzo settore, coordinatore del progetto di Formazione quadri del Terzo settore "FQTS", aggiunge: «Come Terzo settore, sappiamo che un nostro impegno sociale e politico non può realizzarsi senza un impegno di crescita e di sviluppo di conoscenze e competenze. Da oltre quattordici anni, il Forum del Terzo settore con CSVnet e il sostegno della **Fondazione "Con il Sud"** cercano di contribuire a questo con un'importante azione di formazione che ha coinvolto oltre 20.000 donne e uomini del Terzo settore del Sud del nostro Paese: il progetto "FQTS", che anche in Calabria è diventato punto di riferimento culturale e formativo per il vasto mondo del terzo settore calabrese».

Infine, la voce della cooperazione, che in Calabria contribuisce non poco alle politiche sociali e del lavoro, attraverso le parole di **Giancarlo Rafele**, presidente di Lega Coop Sociali: «Il welfare sta attraversando un periodo di profonda trasformazione e gli Stati generali del Terzo settore rappresentano un importante momento di confronto e condivisione in chiave prospettica».

**ma.b.**

